



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12-10-2009 (punto N. 20)

Delibera

N.883

del 12-10-2009

Proponente

AGOSTINO FRAGAI

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile: Antonella Turci

Estensore: Paola Morlandi

Oggetto:

Determinazione dei criteri generali per la concessione di un contributo finanziario per l'attivazione di un Osservatorio permanente per la lotta alle discriminazioni di orientamento sessuale in Toscana

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

AMBROGIO BRENNI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

MARCO BETTI

Assenti:

ANNA RITA BRAMERINI

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

PAOLO COCCHI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Criteri generali

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Convenzione Europea per i diritti dell'uomo, firmata a Roma il 04 novembre 1950, ed in particolare l'art. 14 *"Il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione ed in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita o ogni altra condizione."*

Vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, stilata il 26 settembre 2000, ed in particolare l'art. 21, comma 1 *"È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali."*

Vista la Costituzione della Repubblica Italiana ed in particolare l'art. 3 *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."*

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"

Visto l'art. 4 dello Statuto della Regione Toscana nel quale sono indicate le finalità prioritarie perseguite dalla Regione Toscana, fra le quali, alla lettera s), è individuato *"il rifiuto di ogni forma di xenofobia e di discriminazione legata all'etnia, all'orientamento sessuale e a ogni altro aspetto della condizione umana e sociale"*;

Visto l'art. 5 dello Statuto della Regione Toscana *"La Regione assume a base della sua azione i principi e i diritti del presente titolo, dei quali verifica periodicamente lo stato di attuazione"*

Vista la LR n. 63 del 15.11.2004 *"Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere"* ed in particolare l'art. 1 *"La Regione Toscana adotta, in attuazione dell'articolo 3 della Costituzione, politiche finalizzate a consentire a ogni persona la libera espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere, e promuove il superamento delle situazioni di discriminazione. La Regione Toscana garantisce il diritto all'autodeterminazione di ogni persona in ordine al proprio orientamento sessuale e alla propria identità di genere."*

Considerato che il Parlamento europeo ha adottato in data 20 gennaio 2009 una risoluzione con cui condanna con forza ogni discriminazione fondata sull'orientamento sessuale;

Vista la mozione del Consiglio Regionale n. 822, approvata nella seduta del 16 settembre 2009, che impegna il Presidente della Giunta Regionale *"a promuovere iniziative presso gli enti locali e le varie istituzioni volte a favorire la cultura del rispetto e della dignità della persona anche attraverso campagne di sensibilizzazione e di educazione contro l'omofobia condotte nelle scuole, nelle università e su tutti i mezzi di informazione"*

...zione del Consiglio Regionale n. 825, approvata nella seduta del 16 settembre 2009, che
...a "ogni discriminazione fondata sull'orientamento sessuale ed ogni atteggiamento fisico e
... espressione di omofobia ed istigatore di odio e violenza nei confronti delle persone
...ssuali" ed impegna la Giunta Regionale "a sollecitare i parlamentari toscani eletti alla
...era dei Deputati ed al Senato della Repubblica ad approvare in tempi rapidi una legge contro
...omofobia che riconosca l'aggravante della discriminazione fondata sull'orientamento sessuale al
...ri di quanto avviene per le discriminazioni fondate sul colore della pelle e sulle convinzioni
...eligiose; a contrastare ogni discriminazione basata sull'orientamento sessuale in tutti i settori di
...competenza e in occasione di eventi pubblici di cui sia partecipe; ad intensificare la lotta
...all'omofobia mediante un'azione di informazione e di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione
...pubblica, tenendo in particolare considerazione le scuole e le università; ad incentivare l'adesione
...degli Enti Locali della Toscana alla Rete Ready (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni
...contro le discriminazioni); ad istituire un osservatorio permanente, che raccolga istituzioni,
...associazioni GLBT, magistratura e forze dell'ordine con il compito di monitorare e prevenire
...fenomeni di intolleranza e violenza"

Ritenuto necessario, anche a seguito dei recenti fatti di cronaca, per la realizzazione e la verifica periodica dello stato di attuazione delle politiche sancite nella LR 63/2004 sopra citata, affinché le libertà individuali, i diritti umani e civili siano riconosciuti, promossi e garantiti senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale, dotarsi di uno specifico Osservatorio permanente, costantemente operativo sui temi sopra menzionati, che sia di supporto all'attività della Giunta Regionale, attraverso il censimento e monitoraggio dei casi di discriminazione in Toscana e lo studio del fenomeno;

Considerato necessario individuare un idoneo soggetto che sia in grado di organizzare e gestire l'attività del suddetto Osservatorio, in un contesto di collaborazione tra diversi soggetti, anche per supportare la Giunta Regionale Toscana, in termini di consulenza, per l'adozione di eventuali e conseguenti azioni di intervento per la prevenzione dei fenomeni di intolleranza e violenza e di tutela della cittadinanza nella lotta alle discriminazioni di orientamento sessuale e nella promozione dell'uguaglianza;

Ritenuto opportuno avvalersi di un'associazione di promozione sociale come disciplinata dalla LR n. 42 del 09/12/2002, iscritta nel Registro regionale dell'associazionismo di promozione sociale, con sede operativa all'interno del territorio regionale, le cui attività, come risultanti dallo Statuto o dall'atto costitutivo, siano coerenti con le finalità istituzionali della Regione Toscana in materia di discriminazioni di orientamento sessuale;

Ritenuto necessario prevedere la possibilità di concedere eventuali contributi in merito alle iniziative suddette, a seguito di formale e motivata richiesta da parte del soggetto che verrà individuato con apposita valutazione delle candidature che perverranno alla Regione Toscana per espletare le funzioni ed attività necessarie allo scopo sopra individuato;

Ritenuto, pertanto, di determinare con il presente provvedimento i criteri generali per la concessione di un contributo finanziario relativo alla realizzazione di un Osservatorio permanente sulle discriminazioni di orientamento sessuale, così come definiti nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto;

Vista la legge regionale n. 1 dell'8 gennaio 2009 "Testo unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale" ed in particolare l'art. 2 comma 2 lettera b con il quale si stabilisce che gli organi di direzione politica definiscono i criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi;

sta la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo",
come modificata dalla Legge n. 15 del 11/02/2005 "Modifiche ed integrazioni al procedimento
amministrativo", che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di determinare i criteri di
economicità, efficacia e pubblicità nello svolgimento delle funzioni amministrative e nella gestione
della spesa pubblica;

Visto in particolare l'articolo 12 della legge 241/1990 nel quale è stabilito: "La concessione di
sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di
qualsunque genere a persone ed enti pubblici e privati, sono subordinate alla predeterminazione e
alla pubblicazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi
ordinamenti, dei criteri e delle modalità di cui le amministrazioni stesse devono attenersi. L'effettiva
osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti
relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1";

Vista la legge regionale 9/1995, recante "Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e
di accesso agli atti", con particolare riferimento all'articolo 36 "gli atti con i quali vengono concessi
benefici finanziari in qualsiasi forma, devono contenere espressa motivazione circa l'osservanza
dei criteri e delle modalità predeterminate per le concessioni in questione";

Ritenuto necessario prevedere lo stanziamento di Euro 20.000,00, a seguito di apposita variazione
di Bilancio per legge, in corso di approvazione, per istituire e attivare l'Osservatorio suddetto,
riservandosi eventuali e necessarie integrazioni a seguito degli esiti del censimento e delle
conseguenti proposte che la Giunta Regionale Toscana vorrà adottare in seguito per prevenire e
tutelare la cittadinanza toscana in ordine alla discriminazione di orientamento sessuale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di dotarsi di uno specifico Osservatorio permanente e costantemente operativo, di supporto della Giunta regionale per lo studio, il censimento e monitoraggio dei casi di discriminazione di orientamento sessuale e per la conseguente adozione di azioni d'intervento per la prevenzione dei fenomeni di intolleranza e violenza e di tutela della cittadinanza.
2. di stanziare Euro 20.000,00 per le motivazioni di cui in premessa disponibili, a seguito di apposita variazione di Bilancio per legge, in corso di approvazione e fatto salvo il buon esito della stessa, per istituire e attivare l'Osservatorio suddetto.
3. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, i criteri generali per la concessione di un contributo finanziario relativo alla realizzazione dell'Osservatorio sulle discriminazioni di orientamento sessuale, così come definiti nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto.
4. di dare mandato al Presidente della Regione Toscana o suo delegato per la promozione di eventuali accordi interistituzionali che si rendessero opportuni per promuovere e sostenere la lotta alle discriminazioni di orientamento sessuale con il coinvolgimento delle Istituzioni, Associazioni LGTB, Magistratura e Forze dell'ordine sul territorio toscano;

5. di individuare nella DG Presidenza – Settore Tutela dei Consumatori e degli Utenti. Politiche di genere e promozione delle Pari opportunità la struttura organizzativa regionale di riferimento per l'Osservatorio suddetto;

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18, comma 2 lett a) della LR 23/2007, in quanto conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile
ANTONELLA TURCI

Il Direttore Generale
VALERIO PELINI

REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE

Delibera

N. 883 del 12/10/2009

La presente copia, composta di n. 7 pagine di cui una di frontespizio e questa pagina di attestazione, riprodotta mediante sistemi informatici per uso amministrativo interno e per uso di altri pubblici uffici.

E' CONFORME ALL'ORIGINALE DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA.

L'originale dell'estratto del verbale sottoscritto dal Direttore della Direzione Generale competente per la Segreteria della Giunta e il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della seduta sono conservati presso la Segreteria della Giunta sotto la responsabilità del Direttore Generale Valerio Pelini .

La presente copia è riprodotta secondo le modalità previste dall'art. 6 quater della L.15.3.1991 n.80 e dall'art. 3 del D.LG 12.2.1993 n.39.

CRITERI GENERALI PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO FINANZIARIO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN OSSERVATORIO SULLE DISCRIMINAZIONI DI ORIENTAMENTO SESSUALE

1. OBIETTIVI

Realizzazione di un Osservatorio permanente sulle discriminazioni di Orientamento sessuale, costantemente operativo sui temi sopra menzionati, che sia di supporto all'attività della Giunta Regionale, attraverso il censimento e monitoraggio dei casi di discriminazione della Toscana, lo studio del fenomeno, la promozione e la predisposizione di eventuali e conseguenti azioni di intervento e per la prevenzione dei fenomeni di intolleranza e violenza e di tutela della cittadinanza nella lotta alle discriminazioni di orientamento sessuale e la promozione dell'uguaglianza da adottarsi da parte della Giunta Regionale Toscana, nonché informazione e sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica, scuole ed università.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dei contributi possono essere:

- ✓ Associazioni di promozione sociale, senza scopo di lucro, iscritte al Registro regionale dell'associazionismo di promozione sociale, con sede operativa all'interno del territorio regionale, le cui attività, come risultanti dallo Statuto o dall'atto costitutivo, siano coerenti con le finalità istituzionali della Regione Toscana in materia di discriminazione di orientamento sessuale.

3. ESCLUSIONI

Non possono essere concessi contributi:

- ✓ a enti, organizzazioni o associazioni con fini di lucro o comunque per iniziative che prevedono l'esercizio di attività commerciali;
- ✓ a enti, organizzazioni o associazioni aventi tutte le sedi operative fuori dal territorio della Regione Toscana.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE PROGETTI

I soggetti interessati dovranno presentare alla Regione un progetto, che preveda anche la positiva collaborazione tra diversi soggetti, relativi alla realizzazione dell'Osservatorio permanente regionale sulle discriminazioni di orientamento sessuale, compilando apposita modulistica che verrà approvata con un successivo decreto con cui verranno altresì indicati i termini di scadenza, di modalità per la realizzazione dell'attività, modalità di erogazione contributi e controlli e verifiche dell'attività suddetta.

La domanda non sarà presa in esame nei seguenti casi:

- ✓ presentazione dopo la scadenza del termine previsto stabilito con decreto;
- ✓ mancanza dei requisiti del soggetto beneficiario, secondo quanto stabilito al punto 2;
- ✓ il progetto non rispetti e non sia compatibile con gli obiettivi di cui al punto 1.

6. CONTRIBUTI

Per la realizzazione dell'Osservatorio permanente sulle discriminazioni di orientamento sessuale è stanziata la quota di Euro 20.000,00;

Sono ammissibili le spese sostenute e documentabili per la progettazione e la realizzazione della iniziativa ai sensi del punto 1, con meglio precisato con apposito decreto.